**RELAZIONI REGERENTI REGIONALI**

|  |  |
| --- | --- |
| **Lombardia** | * Incontrare gli operatori Caritas per fare un’azione di formazione e sensibilizzazione a quanti svolgono un servizio nel mondo del sociale e caritatevole. *Prossimi passi*: settembre 2015 incontro regionale e a seguire incontri diocesani.
* Nel mondo del giornalismo va superato una sostanziale mancanza di conoscenza dei meccanismi e dei valori che costituiscono il ‘sovvenire’; per fare ciò si propone l’istituzione di un corso di formazione, teorico-storico, in accordo con l’ordine dei giornalisti di Milano che consenta anche l’acquisizione dei relativi crediti formativi. Si auspica poi di poter esportare il progetto a tutti gli ordini dei giornalisti in Italia.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Marche** | * Particolare rilevanza è data alla raccolta dei CU nelle parrocchie. Tale progetto è concretamente fattibile se rispettate alcune indicazioni che sottolineano i valori che sono alla base del sovvenire:
	1. La raccolta dei CU si attua in particolare all’interno della vita parrocchiale (*uscita dalla S. Messa, incontri di catechesi, di fraternità, ecc*.);
	2. Se il RP è conosciuto e ben inserito nella comunità parrocchiale si crea un favorevole rapporto di fiducia;
	3. Se il RP si muove con 2/3 collaboratori viene accolto dalle persone con maggiore disponibilità;
	4. La raccolta dei CU non può prescindere da una corretta formazione alle ragioni che determinano l’atto e le finalità del diritto di scelta della destinazione 8xmille a favore della Chiesa.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Campania** | * Formare la comunità che il ‘sovvenire’ è una forma di solidarietà che concretizza il senso di appartenenza ecclesiale.
* Necessità in tutte le diocesi di nominare, formare e motivare i RP affinché possano veicolare a tutti i livelli dell’azione pastorale parrocchiale, i principi biblici della condivisione dei beni, materiali oltre che spirituali.
* Esportare nelle varie diocesi campane l’esperienza di Benevento: Anche l’offerta di 1 euro è partecipazione e condivisione con gli altri”. Tale progetto va realizzato in ogni singola parrocchia dove individuare ogni mese non meno di 25/30 offerenti disposti ad offrire almeno 1 euro. A fine anno, possibilmente a ottobre, organizzare un incontro nelle singole parrocchie partecipanti e spiegare agli offerenti incoraggiandoli ai valori della partecipazione e condivisione e allo stesso tempo prepararli alla giornata di sensibilizzazione delle offerte. Successivamente, oltre alla raccolta delle offerte, gli offerenti potranno contribuire alla firma dell’ 8xmille e raccolta CU.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Sicilia** | * Si disponga nel triennio teologico del Seminario, un incontro con l’Incaricato Diocesano del ‘sovvenire’;
* Chiedere alla Conferenza Episcopale Regionale, se possibile, d’incontrare il referente regionale del ‘sovvenire’ (qualora non faccia già parte del Consiglio pastorale regionale), almeno una volta l’anno;
* A livello diocesano, far partecipare l’incaricato del sovvenire agli incontri dei direttori degli altri uffici diocesani;
* Nelle prevista giornata nazionale di sensibilizzazione, destinare le offerte raccolte nelle parrocchie all’Istituto Centrale Sostentamento Clero;
* Auspicare che l’incaricato diocesano del sovvenire entri a far parte dei Consigli per gli Affari economici Diocesani;
* Sollecitare i Vescovi affinché chiedano ai parroci di designare i previsti Referenti parrocchiali per il sovvenire;
* Ogni incaricato diocesano del sovvenire, chieda al proprio vescovo di poter partecipare all’incontri con il Clero con un proprio intervento, quando le date sono vicine alle due giornate di sensibilizzazione (8xmille e Offerte);
* Attivare in ogni diocesi, su iniziativa dell’incaricato del sovvenire, incontri mirati per la promozione del Servizio, mediante accordi sia con il Presidente dell’Azione Cattolica diocesana, che con le altre realtà, uffici e servizi ecclesiali, questo a tutti i livelli, per invertire la logica delle chiusure in compartimenti stagno delle varie associazioni , strutture ed organizzazioni, che, pur restando ognuna dentro una opportuna autonomia operativa specifica, storica e tradizionale, sperimentino altresì nuove collaborazioni all’interno dell’unica Chiesa di Cristo.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Calabria** | In una logica di incaricati come operatori pastorali abbiamo inserito le nostre attività:* I Feel Cud. Si sono svolti incontri con i sacerdoti per presentare il concorso. Ogni parrocchia che ha deciso di partecipare è stata aiutata a presentare il progetto al gruppo di giovani per promuovere anche i valori del Sovvenire. Il sostegno è continuato anche quando, per le parrocchie vincitrice del Concorso, si è realizzato ed inaugurato il progetto. Questo per dare visibilità e trasparenza a quanto realizzato con la vincita del concorso.
* Azione Cattolica. Abbiamo fatto conoscere il Sovvenire agli animatori di AC presenti ad un corso regionale di formazione nel quale è stato presentato anche il concorso IFeel CUD con la distribuzione della locandina. In una diocesi è previsto un progetto specifico con l’Azione Cattolica Diocesana da svolgere nel prossimo anno pastorale.
* Uffici CEC: agli incontri regionali per Uffici BBCCEE, Consulta e Comunicazioni Sociali siamo stati presenti distribuendo opuscoli informativi sul servizio e sul Sovvenire.
* Lavorare insieme ad altri Uffici di Curia quali Scuola, Catechistico sono esperienze di crescita condivisa, “collaborazione sinergica”, attività che sono facilitate quando il Servizio Diocesano, come richiesto nel 1998 nella Determina n.2 di Collevalenza, è istituito come Ufficio in ogni Curia Diocesana. A tal proposito forse è il caso di rilanciare tale illuminata richiesta/impegno dei vescovi.
* Incontri con i Dottori Commercialisti e CAF in 4 diocesi nelle quali si è avviata e/o ripresa una buona collaborazione con incontri non solo informativi sui temi del Sovvenire ma anche percorsi formativi su argomenti, condivisi dai commercialisti, ma non strettamente tecnici e di settore.
* La raccolta delle Offerte liberali a favore dei sostentamento del Clero con i blocchetti fac-simile degli ICSC.
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Emilia - Romagna** | * Prosegue il cammino regionale curando l’attenzione al territorio che sia ascolto per comprendere , viver il servizio e crescere nella comunione, inseriti nella carità di Dio.
* Porre in atto il sovvenire del “passa-parola” per creare relazioni che portino alla condivisione. Tale progetto deve coinvolgere nel tempo: le comunità parrocchiali, le associazioni laicali, le categorie professionali, intensificando così il lavoro con i referenti parrocchiali e il gruppo diocesano
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Puglia** | * A partire dalla famiglia e dalla parrocchia, rinnovare le modalità di “educazione alla solidarietà”.
* Coinvolgere i sacerdoti nel rilancio del sovvenire intensificando l’azione di aggiornamento e formazione del clero diocesano in ogni occasione: incontri mensili, formazione permanente.
* Sviluppare il rapporto di collaborazione tra i parroci e i referenti parrocchiali come risultato di una comunità non solo orante ma anche operante, disposta a investire le proprie energie nella diffusione tra i fedeli del senso di solidarietà, di corresponsabilità e di partecipazione alla vita della Chiesa.
* Prevedere incontri tra diocesi vicine, “creare relazioni” interagendo con tutti gli uffici pastorali (in modo particolare con l’ufficio catechistico).
* Curare i rapporti con l’Azione Cattolica e rivitalizzare i rapporti con gli intermediari fiscali anche al fine di incentivare la partecipazione alla scelta della destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF tramite il modello CU.
 |